



Sartore Luciana nata a Marano Vicentino (VI) il 2 Gennaio 1961, sposata con due figlie.

Nel 1987 ha conseguito la laurea in Chimica presso l'Università degli Studi di Padova dove ha lavorato fino al 1992 in qualità di ricercatore a termine con contratti industriali e del CNR.

Dal 1992 presta la propria attività presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Brescia, dove ha rivestito il ruolo di ricercatore presso il Dipartimento di Chimica e Fisica per l'Ingegneria e i Materiali e dal 2003 di professore associato di Scienza e Tecnologia dei

Materiali presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale. Dal 2022 ha acquisito l'abilitazione scientifica nazionale alla prima fascia nel settore scientifico disciplinare ING-IND/22 Scienza e Tecnologia dei Materiali, settore concorsuale 09-D1. E' titolare dei corsi di "Scienza e Tecnologia dei Materiali da Costruzione" per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura, e del corso di "Polimeri Industriali e riciclo" per il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica e dei Materiali.

L'attività di ricerca, prevalentemente nel settore dei materiali polimerici, è dedicata sia allo studio a livello di conoscenza di base sia a risolvere problemi industriali. In particolare le ricerche riguardano aspetti relativi alla sintesi e caratterizzazione chimico-fisica termica meccanica e funzionale di materiali per applicazioni ingegneristiche avanzate, quali materiali polimerici e biomateriali, nanocompositi conduttivi per applicazioni sensoristiche, blends polimerici e green plastics. Di particolare rilievo si è dedicata allo sviluppo di nuove plastiche biodegradabili a partire da fonti rinnovabili e/o materiali di scarto provenienti da vari settori industriali per applicazioni nell'imballaggio biodegradabile e in agricoltura. Recentemente sta sviluppando e studiando biomateriali innovativi, idrogeli ibridi e schiume biocompatibili e riassorbibili ad elevatissima porosità e prestazioni meccaniche per applicazioni nell'ingegneria tissutale e in medicina rigenerativa.

Membro del collegio dei docenti del dottorato in "Intelligenza artificiale in medicina e innovazione nella ricerca clinica e metodologica – curriculum medicina rigenerativa" e in "Materiali per l'Ingegneria", relatore e tutor di numerose tesi inerenti l'ingegneria dei materiali.

Membro delle seguenti associazioni scientifiche: AIMAT (Associazione Italiana Ingegneria dei Materiali), AIM (Associazione Italiana di Scienza e Tecnologia delle Macromolecole), INSTM (Consorzio Interuniversitario per la Scienza e Tecnologia dei Materiali).

Coautrice di più di 110 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali, referee di numerose riviste internazionali e co-inventrice di circa 20 brevetti internazionali. H Index: 26 (source Scopus).

CV completo e lista delle pubblicazioni: <https://orcid.org/0000-0003-0268-6467>

Coordina e partecipa a progetti di ricerca in ambito nazionale ed internazionale in collaborazione con enti pubblici e privati per lo sviluppo e l'industrializzazione di nuovi materiali, di particolare rilievo:

- dal 1993 al 1997 ha partecipato a un progetto di ricerca finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito di un programma Brite Euram che coinvolgeva le Università di Brescia, Gent (B), Milano, Bologna, Patras (G), Nottingham (UK) e Coimbra (P). Negli anni 1995-1997, ha coordinato e rappresentato il gruppo di Brescia all'interno di tale progetto;
- nel 1996 ha partecipato, in qualità di responsabile dell'Unità Operativa di Brescia, ad un progetto di ricerca scientifica e tecnologica del MURST su "Nuovi sistemi catalitici d'interesse industriale";
- Nel 2001 ha partecipato, in qualità di responsabile dell'Unità Operativa di Brescia, ad un progetto di ricerca scientifica e tecnologica del MURST dal titolo "Progettazione molecolare di tecnopolimeri: modellazione atomistica, sintesi e proprietà meccaniche";

- nel 1999 ha iniziato un accordo di collaborazione con l'Università di Liegi - CERM (Centre d'Etude et de Recherche sur les Macromolecules) finanziato da F.R.I.A. (Fonds pour la formation et la recherche dans l'industrie et dans l'agriculture-Bruxelles) per la preparazione e lo studio di nanoparticelle biodegradabili;
- nel 2004 ha attivato una collaborazione internazionale con la multinazionale Smiths Detection (Pasadena, CA, USA) inerente nuovi materiali per applicazioni sensoristiche avanzate;
- dal 2004 ha attivato contratti di ricerca industriale, sul riciclo e valorizzazione di materiali, prodotti secondari dell'industria e scarti al fine di ottenere nuovi materiali utili nell'imballaggio biodegradabile e in agricoltura;
- dal 2011 al 2015: responsabile scientifico del progetto Industria 2015 "Study, development and prototype application of innovative polymeric biomaterials obtained from by-products of the tannery industry" finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico e volto allo sviluppo di prodotti e processi innovativi Made in Italy. Tale progetto coinvolge aziende quali Sicit 2000 (Arzignano – VI), Sicit Chemitech (Chiampo– VI) e l'Università di Brescia, l'Università di Bari, il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Foggia.
- dal 2016 al 2020: responsabile scientifico per la parte ingegneristica del progetto di ateneo Health&Wealth SKINFOLD "Development of a 3D skin model based on biocompatible polymeric hydrogel scaffold engineered with human mesenchymal stem cells, with or without fibroblast, keratinocytes and lymphocytes for healing of skin wounds".
- dal 2018 al 2020 co-responsabile del progetto BIO BASE: "3-D PRINTing for personalized, BIOcompatible, skull BASE reconstruction in endoscopic skull base surgery" sponsorizzato dalla Fondazione EULO (ente universitario della Lombardia orientale) e Fondazione Camillo Golgi.
- Dal 2019 è responsabile scientifico per la parte ingegneristica del progetto internazionale "Primary reconstruction of maxillary and mandibular defects with computer-aided designing, computer-aided manufacturing bioengineered composite scaffolds – pilot bi-institutional study on animal model" Co-Principal Investigators: Ralph Gilbert, Jonathan Irish, Piero Nicolai, Domenico Russo e Luciana Sartore. Tale Progetto coinvolge i dipartimenti e le università di:
 - Department of Otolaryngology – Head and Neck Surgery, Surgical Oncology and Guided Therapeutics – Techna Institute (University Health Network – Toronto, Canada);
 - Unit of Otorhinolaryngology – Head and Neck Surgery, Unit of Blood Diseases and Stem Cell Transplantation and Department of Mechanical and Industrial Engineering, Materials Science and Technology Laboratory (University of Brescia – Brescia, Italy).